

→ **La riunione si svolgerà** a fine marzo a Bruxelles e sarà aperta dal segretario dell'Onu
→ **I ministri degli Esteri** della Nato annunciano la ripresa dei contatti formali con Mosca

Hillary tende la mano all'Iran: sì all'invito alla conferenza su Kabul

Teheran sarà invitata alla conferenza internazionale sull'Afghanistan che si terrà a Bruxelles a fine mese. Lo annuncia Hillary Clinton al vertice Nato in cui viene deciso anche di riprendere i contatti formali con la Russia.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinetto@unita.it

Alla Conferenza Nato-Onu dedicata all'Afghanistan in programma a Bruxelles il prossimo 31 marzo parteciperà forse anche l'Iran. Il governo di Mahmoud Ahmadinejad potrebbe essere invitato «in quanto Paese vicino dell'Afghanistan». Così ha detto Hillary Clinton, segretaria di Stato americana, al termine del Consiglio esteri della Nato, svoltosi ieri a Bruxelles, che ha sancito anche l'intesa per una ripresa «formale» delle relazioni fra l'Alleanza atlantica e la Russia.

«Niente è stato ancora deciso, ma se andiamo avanti con questa idea la mia aspettativa è che l'Iran venga invitato», ha affermato Hillary Clinton. L'intenzione annunciata dal ministro degli Esteri Usa si inserisce evidentemente nel solco del nuovo approccio che l'amministrazione Obama sta tentando nei confronti della Repubblica islamica. Washington cerca di sondare la disponibilità degli iraniani a comportamenti più dialoganti su una serie di questioni, prima di tutte il loro stesso programma nucleare.

CAMBIO DI STRATEGIA

La conferenza sull'Afghanistan sarà l'occasione per riunire intorno ad un tavolo il numero più ampio possibile di soggetti che possono avere un ruolo nella soluzione della crisi. Oltre ai ministri degli Esteri dei Paesi membri della Nato, dovrebbero partecipare i 41 paesi contribuenti della missione Isaf, i donatori, le Organizzazioni internazionali e anche i paesi di transito (come la Russia) e i Paesi vicini: Pakistan, India e Iran.

La conferenza di Bruxelles sarà



Il segretario della Nato Jaap de Hoop Scheffer apre il vertice a Bruxelles

aperta dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon, allo scopo di solennizzare l'evento e dare il segnale di un intervento internazionale davvero condiviso. A presiederla sarà poi l'invitato speciale delle Nazioni Unite nella regione, Kai Eide.

FRATTINI NON VA IN IRAN

A Bruxelles era presente in rappresentanza dell'Italia il capo della Farnesina Franco Frattini, che pur dichiarandosi d'accordo con l'iniziativa statunitense, ha annunciato il rinvio del suo già programmato viaggio a Teheran. Frattini ha spiegato che la cancellazione della visita dipende da due fattori: Teheran ha organizzato una controconferenza rivolta a contestare le conclusioni del vertice internazionale di Sharm el-Sheikh su Gaza. Inoltre, ha aggiunto il ministro degli Esteri italiano, pesano le recenti accuse di «au-

torità iraniane particolarmente rilevanti» nei confronti del presidente Usa Barack Obama e dello stato di Israele.

DISGELO CON MOSCA

L'annuncio di Clinton sull'Iran ha re-

Jaap de Hoop Scheffer
«Bisogna dialogare
ma con Mosca restano
punti di disaccordo»

legato in secondo piano l'altro importante sviluppo della giornata: la ripresa di contatti «formali» fra Nato e Russia. I rapporti erano stati congelati dopo l'invasione della Georgia da parte delle truppe di Mosca lo scorso mese d'agosto. «I ministri si sono trovati d'accordo a riprendere formalmente le relazioni con la

IL CASO

**Iraq, oltre 10 morti
in attacco al mercato
del bestiame**

BAGHDAD È di almeno 10 morti e una quarantina di feriti l'attentato compiuto con un'autobomba in un mercato del bestiame ad Hamza, nella provincia di Babilonia, uno dei più sanguinosi da alcune settimane. Lo riferiscono fonti della sicurezza, mentre l'emittente Tv al Shakiya afferma che il bilancio è di almeno 12 morti e 60 feriti. L'autobomba è esplosa verso le 08:30, mentre molti venditori e clienti affollavano il mercato, che sorge a circa 120 km a sud di Baghdad. Alcuni soccorritori hanno riferito di aver trovato sul luogo un lago di sangue, con frammenti di carne umana sparsi per un raggio di decine di metri e mischiati ai resti di numerosi animali che erano in vendita al mercato. La provincia di Babilonia, abitata sia da arabi sciiti che sunniti, è stata teatro dopo la caduta del regime di Saddam Hussein nel 2003 di numerosi micidiali attentati, ma da mesi era considerata relativamente tranquilla.

Russia», ha annunciato il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer, al termine del vertice. Il primo incontro «formale» del Consiglio Nato-Russia avrà luogo probabilmente dopo il vertice atlantico dei primi di aprile. Scheffer ha ricordato che con la Russia restano «punti di disaccordo fondamentale» in particolare sul riconoscimento delle regioni secessioniste della Georgia (Ossezia del sud e Abkhazia), il mancato ingresso agli osservatori, la sospensione del Cfe (il trattato sulle armi non convenzionali). «Ma il Consiglio Nato-Russia è uno strumento per discutere anche di ciò che ci divide», ha rimarcato Scheffer. ♦

 **IL LINK**

IL SITO DELLA CASA BIANCA
www.whitehouse.gov